

**PROGETTO DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE**  
**MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE  
AL SERVIZIO DEL TRASPORTO COME OCCASIONE DI  
SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA AMBIENTALE  
PER MUOVERE PERSONE E MERCI IN MODO ECOLOGICO E  
SICURO, ECONOMICO E TEMPESTIVO**

**IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, P. LUIGI BERSANI  
E IL RESPONSABILE DEL PROGETTO G. MICHELLONE  
DANNO IL VIA ALLA RACCOLTA DELLE IDEE  
PROGETTUALI PER IDENTIFICARE LE LINEE DI SVILUPPO  
INDUSTRIALE VOLTE A**



**→ rendere eco compatibili  
i sistemi di trasporto di superficie  
facendoli partecipare in modo più incisivo al raggiungimento degli  
obiettivi di Kyoto**

**→ sviluppare intermodalità e piattaforme logistiche**

**→ rendere sostenibile la mobilità urbana**

**→ decongestionare i trasporti marittimi e terrestri**

**→ garantire maggiore sicurezza a persone e merci**

**→ accrescere la competitività  
dei sistemi di trasporto di superficie e dei relativi processi**

**Il sistema imprenditoriale, le Regioni e le Province autonome sono  
chiamate a partecipare e potranno farlo in modo semplice e  
rapido compilando un questionario on line sul sito  
[www.industria2015.ipi.it](http://www.industria2015.ipi.it) dal 27 giugno al 27 luglio**

Entra nel Progetto chi è in grado di presentare proposte sulla mobilità sostenibile in grado di sviluppare nuove tipologie di prodotti e/o servizi; che siano caratterizzate da un elevato livello di innovazione tecnologica idonea a rispondere ai bisogni di mobilità e trasporto di persone e merci più efficienti e al tempo stesso maggiormente rispettose dei vincoli ambientali e sociali, accrescendo così la capacità competitiva dei settori industriali coinvolti, e che siano caratterizzate da un impatto di filiera o sistema di piccole e medie imprese.

Per ciascuno dei suddetti obiettivi, i progetti che potranno essere co-finanziati nell'ambito del PII "Mobilità Sostenibile" dovranno prevedere la realizzazione di prototipi dimostrativi funzionanti, in grado di concretizzare il vantaggio industriale che può derivare dal progetto. I futuri progetti, coordinati da un'impresa, prevedono la collaborazione dei principali soggetti coinvolti nella catena del valore: partner/fornitori, Università, Centri di ricerca, utilizzatori finali e la partecipazione significativa di PMI. Data la natura dei progetti che si intende promuovere, in grado di coinvolgere intere filiere e/o sistemi, il costo complessivo di ciascuna iniziativa è stimabile in questa fase tra i 5 e i 50 milioni di euro, con una durata da tre a cinque anni.

Sarà Giancarlo Michellone (nominato il 18 maggio scorso dal ministro Bersani *Responsabile del Progetto di innovazione industriale sulla Mobilità sostenibile* e attualmente Presidente del Consorzio per l'Area scientifica e tecnologica di Trieste) a valutare i risultati della raccolta per poi presentare, entro ottobre, il piano programmatico al governo che consentirà di indirizzare le risorse del Fondo per la competitività (istituito dalla Finanziaria 2007) agli interventi che rispondono alle sei finalità sopra richiamate. Un compito che Michellone svolgerà come servizio gratuito al Paese.

NOTA BENE: rispetto alle Regioni e alle Province autonome coinvolte la formula è biunivoca: progetti regionali possono essere cofinanziati dal Governo e progetti nazionali possono essere cofinanziati dalle Regioni.

***Tutte le associazioni di categoria e le Regioni riceveranno l'invito a partecipare alla consultazione di Michellone il quale, insieme al suo staff, entro ottobre proporrà al Ministro quali procedure amministrative attivare per finanziare e realizzare al meglio le idee progettuali.***

## OBIETTIVI 'IN TANDEM' CON L'EUROPA

Gli obiettivi tecnologico-produttivi del Progetto di innovazione industriale sulla Mobilità sostenibile sono stati individuati e impostati in armonia con quelli condivisi a livello europeo sia nell'ambito industriale che in quello della ricerca ed innovazione. Vi è infatti la consapevolezza che i bisogni di mobilità sostenibile vadano affrontati almeno su scala continentale, e che pertanto il primo mercato potenziale di prodotti e soluzioni sia proprio quello europeo, e, non da ultimo, con l'intenzione di favorire l'integrazione dei processi di innovazione delle imprese italiane con quelli delle altre imprese europee dei settori interessati.

### In dettaglio i 6 tasselli del Progetto

#### 1) Consultazione sulle tematiche della Mobilità Sostenibile

*Inizia il confronto col mondo imprenditoriale*

**Dal 27 giugno al 27 luglio** è aperta la consultazione col sistema imprenditoriale, le imprese sono quindi invitate ad esprimersi per individuare i temi prioritari e per definire le caratteristiche dei progetti da sviluppare nell'ambito del PII Mobilità Sostenibile. Seguendo una logica bottom-up, si vuole infatti assicurare il più ampio coinvolgimento del sistema produttivo nazionale e dei suoi partner nel campo della ricerca e sviluppo per concorrere alla definizione del Progetto.

Alle **imprese** viene chiesto di **esprimersi sulla priorità degli obiettivi** che sono stati individuati in armonia con quelli condivisi a livello europeo, **e di proporre specifiche idee progettuali** caratterizzate dal più ampio coinvolgimento di altre imprese fornitrici o partner, e di Università o Centri di Ricerca, come anche dalla capacità di concretizzarsi in **prototipi dimostrativi**.

Le idee progettuali potranno rispondere:

- **ad una logica di "filiera"**, che si riferisce a progetti in grado di sviluppare mezzi e sistemi navali, imbarcazioni da diporto, veicoli stradali a due, quattro o più ruote, o veicoli ferroviari, caratterizzati, ad esempio, da un aumentato livello di eco-compatibilità (obiettivo 1, di cui sopra) e/o di sicurezza intrinseca (obiettivo 4), coinvolgendo nel modo più ampio la filiera produttiva (partners, fornitori, concorrenti, clienti, associazioni di categoria, ecc.) e quella della conoscenza (università, enti pubblici di ricerca, centri di ricerca privati, ecc.).
- **o ad una logica di "sistema"** che, invece, si riferisce a progetti che si propongano di affrontare tematiche trasversali a più filiere, come ad esempio: la gestione del trasferimento intermodale di persone e merci nei nodi di scambio tra l'"ultimo miglio" marino e il "primo miglio" terrestre (ob.2); la sicurezza integrata (veicoli/infrastrutture) dei sistemi di trasporto terrestre, prevalentemente su scala urbana (ob.3); i sistemi di produzione (ob.5). Se ne deduce chiaramente l'importanza cruciale della partecipazione di diverse "filiera" a ciascun progetto di

“sistema”, derivante dalla necessità di integrare in modo efficace i mezzi di trasporto e le diverse soluzioni innovative sviluppate in ciascun ambito settoriale.

Si sottolinea che **si tratta di una raccolta di idee progettuali, non di un bando.**

Tali idee contribuiranno a definire il Progetto di Innovazione Industriale che il Project Manager, intende presentare al Ministro entro ottobre. Successivamente saranno quindi attivate le procedure, anche per il finanziamento, più idonee per servire al meglio gli obiettivi del PII nell’ambito di tutte quelle consentite dall’ordinamento.

Per la consultazione delle imprese è stato predisposto un apposito questionario compilabile on-line e disponibile sul sito [www.industria2015.ipi.it](http://www.industria2015.ipi.it).

**Allegato: Invito del Project manager e “Mobilità Sostenibile - Consultazione Imprese su temi prioritari”**

## **2) Consultazione con le Amministrazioni Regionali**

*Condividere il percorso nell’ottica della cooperazione istituzionale*

Parallelamente alla consultazione col mondo imprenditoriale, alle **Regioni e alle Province autonome** viene chiesto di **esprimersi sulla priorità degli obiettivi**, anche al fine di attivare le opportune **sinergie con le iniziative già avviate e/o programmate** a livello locale e in particolare per:

- attivare progetti complementari che tengano conto delle specificità territoriali;
- realizzare flotte di mezzi e/o grandi impianti dimostrativi per la valorizzazione delle soluzioni tecnologiche che deriveranno dal Progetto di Innovazione Industriale;
- cofinanziare congiuntamente progetti con forte impatto regionale.

A tal fine si richiede, in questa fase, alle Regioni e alle Province Autonome di compilare, entro **il 27 luglio 2007**, l’apposito formulario, in modo da poter definire le tematiche prioritarie sulle quali orientare gli interventi del PII Mobilità Sostenibile e individuarne le complementarità con le iniziative già avviate a livello regionale.

**Allegato: Invito del Project manager e “Mobilità Sostenibile - Consultazione Regioni su temi prioritari”**

## **3) Le risorse mobilitate e il regime omnibus per le agevolazioni**

*Nuovi strumenti per le imprese*

Per l’attuazione del Progetto Mobilità Sostenibile saranno utilizzate le risorse dell’apposito Fondo per la Competitività e lo Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre sarà possibile mobilitare ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione di interventi complementari attivando le più opportune sinergie con le altre Amministrazioni centrali e regionali.

Il sostegno finanziario alle attività previste dal Progetto di Innovazione Industriale si baserà sull’utilizzo integrato degli strumenti di incentivazione per le imprese definiti attraverso l’istituzione di nuovi regimi di aiuto di ampia applicazione, sempre nei limiti massimi consentiti dalla Commissione europea.

In particolare è stato notificato il c.d. “Regime Omnibus”, modulato sulle diverse opzioni di sostegno consentite dalle diverse categorie di aiuti di stato che vanno dal sostegno alle attività di ricerca industriale, fino alla realizzazione di investimenti produttivi.

Il nuovo regime consentirà alle imprese di scegliere sia la tipologia che la forma di sostegno finanziario maggiormente confacenti alle proprie esigenze.

Per rafforzare la collaborazione istituzionale, in particolare con le Amministrazioni regionali nell'attuazione di questi nuovi strumenti, nel documento di notifica è previsto che altre Amministrazioni (diverse dal MSE) possano definire, dandone comunicazione preventiva al Ministero, specifiche attuazioni per la concessione di aiuti previsti dal regime omnibus.

#### **4) Il Sistema informativo integrato**

*Uno strumento a supporto delle decisioni*

La disponibilità di dati ed informazioni e la capacità di elaborare quadri conoscitivi consistenti ed affidabili è di fondamentale importanza per la definizione, l'attuazione e la valutazione dei Progetti di Innovazione Industriale. L'IPI ha quindi messo a disposizione dei Project Manager e del MSE un sistema informativo integrato, strutturato in tre moduli principali strettamente interconnessi:

- **Analisi macro e settoriale:** dati ed informazioni sul contesto macroeconomico e sui settori industriali/filiere impattati dallo specifico PII e fornisce sintesi relative alla rilevanza dei settori per l'economia nazionale, alla distribuzione territoriale, etc...
- **Innovazione:** dati ed informazioni sugli operatori pubblici e privati attivi nello sviluppo e nella applicazione di tecnologie e soluzioni innovative riguardanti lo specifico PII e fornisce sintesi sulle maggiori potenzialità di innovazione.
- **Politiche e programmi di sostegno:** dati ed informazioni relativi alle misure attuate a livello comunitario, nazionale e locale inerenti gli obiettivi dello specifico PII (risorse destinate, imprese coinvolte, progetti finanziati, etc.).

L'incrocio dei dati e delle informazioni contenute nei tre moduli dà la possibilità di elaborare quadri di sintesi su settori, tecnologie, operatori e programmi, utili per la messa a punto dei Progetti di Innovazione Industriale.

#### **5) La costruzione del progetto sulla mobilità sostenibile**

*La miscela dei primi quattro punti: una nuova politica industriale*

Sulla base delle informazioni indicate nei precedenti 4 punti il Project Manager, Giancarlo Michellone, potrà quindi predisporre il Progetto di Innovazione Industriale sulla mobilità sostenibile, concepito come un progetto d'intervento organico mirato a stimolare e favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni tecnologicamente innovative in grado di rispondere ai bisogni di mobilità e trasporto di persone e merci, più efficienti e al tempo stesso maggiormente rispettose dei vincoli ambientali e sociali, accrescendo così la capacità competitiva dei settori industriali coinvolti. Tale documento dovrà essere poi approvato con DM dal Ministro, d'intesa con la Conferenza Stato – Regioni.

Il processo attraverso il quale il PII si definisce e si realizza è progressivo ed incrementale, e si discosta notevolmente da quello connotato agli ordinari processi amministrativi, qualificando i PII come processi innovativi, caratterizzati da un forte coinvolgimento degli stakeholder privati e pubblici del settore nella identificazione degli obiettivi prioritari e da un livello di maggiore assunzione di responsabilità da parte della PA per il loro raggiungimento.

**Allegato:** Linee guida per l'elaborazione dei Progetti di innovazione Industriale

## 6) Il portale [www.industria2015.ipi.it](http://www.industria2015.ipi.it)

*Contenitore modulare di informazioni a disposizione di imprese e amministrazioni*

Dal 21 maggio è on-line il portale interamente dedicato a Industria 2015, che illustra i pilastri su cui si fonda la nuova politica industriale del Paese (Fondo per la Competitività e lo Sviluppo, Progetti di Innovazione Industriale, Fondo Finanza D'Impresa e Reti di Impresa) e le attività nelle quali essa si articola. Il portale funge da catalizzatore delle interazioni tra tutti gli attori coinvolti nello sviluppo dei Progetti di Innovazione Industriale (imprese, soggetti pubblici, istituzioni finanziarie), fornendo un ambiente per una loro concreta partecipazione attraverso attività di consultazione e di raccolta di idee progettuali nelle diverse aree tecnologiche. Il portale, ad un mese dal lancio, è stato visitato da 14.000 utenti con oltre 100.000 pagine viste.

### **Progetto di innovazione industriale 'Efficienza energetica' un treno in corsa**

Per la definizione del Progetto sull'Efficienza energetica è **aperta fino al 5 luglio la raccolta delle idee progettuali** (iniziata il 21 maggio) rivolta al sistema imprenditoriale per individuare interventi finalizzati alla realizzazione di programmi industriali in grado di incidere sulla competitività globale del sistema e al perseguimento di obiettivi tecnologico-produttivi tali da:

- innescare processi di rapida diffusione di attività industriali in grado di immettere sul mercato **nuovi prodotti e tecnologie per la generazione di energia** (ad es. fonti rinnovabili, cogenerazione, produzione di energia da rifiuti, tecnologie dell'idrogeno, ecc.);
- accompagnare la riqualificazione di comparti industriali esistenti verso **prodotti più efficienti** richiesti dal nuovo contesto energetico (ad es. motori elettrici, tecnologie per l'illuminazione, nuovi materiali anche per l'edilizia, elettrodomestici ad alta efficienza, distretti energetici, ecc.);
- favorire la **revisione dei cicli produttivi** con lo scopo di ridurre l'intensità energetica delle lavorazioni (ad es. tecnologie avanzate per la produzione industriale, tecnologie di combustione, biotecnologie, ecc.).

Le imprese, sono chiamate a presentare proposte di idee progettuali, da realizzare in collaborazione con altre imprese ed organismi di ricerca, finalizzate allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, caratterizzate da un elevato livello di innovazione tecnologica e da un impatto di filiera e/o sistema.

Dal 21 maggio ad oggi risultano registrate oltre 1.600 imprese, di queste 160 hanno presentato una proposta progettuale e altre 180 stanno compilando il questionario. Si sottolinea che **si tratta di una raccolta di idee progettuali, non di un bando**. Tali idee contribuiranno a definire il Progetto di Innovazione Industriale che il Project Manager per l'efficienza energetica Pasquale Pistorio, intende presentare al Ministro entro settembre. Successivamente saranno quindi attivate le procedure anche per il finanziamento più idonee per servire al meglio gli obiettivi del PII nell'ambito di tutte quelle consentite dall'ordinamento. Per maggiori informazioni si rimanda al sito: [www.industria2015.ipi.it](http://www.industria2015.ipi.it)